



anno 81 n.236 venerdì 27 agosto 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Invito alla Festa con delitto": tot. € 5,00; l'Unità + € 7,50 Vhs "Sacco e Vanzetti": tot. € 8,50; l'Unità + € 4,00 libro "Scioperi!": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Discorsi sull'Europa": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Sappiamo che il popolo italiano ci è molto vicino, e per questo vi consideriamo nostri amici. Noi



tutti chiediamo a chiunque l'abbia rapito di liberare il giornalista Enzo Baldoni»

Adnan Majeed, allenatore della squadra di calcio irachena, Atene, 26 agosto

I rapitori: abbiamo ucciso Baldoni

Al Jazira interrompe le trasmissioni per annunciare l'assassinio del giornalista rapito lo scorso 19 agosto. La tv araba fa sapere di avere un video della macabra esecuzione. La famiglia apprende la notizia dalla tv. L'agghiacciante evento è una nuova prova dell'immane e oscura tragedia in cui è precipitato l'Iraq

Enrico Fierro

Enzo Baldoni è stato ucciso. L'annuncio choc è stato dato alle 23.30, ora italiana di ieri, dalla tv Al Jazira che ha fatto sapere di aver ricevuto anche un video dell'assassinio. «Immagini troppo agghiaccianti e cruente per poter essere mandate in onda». I terroristi hanno fatto sapere di aver ucciso l'ostaggio perché il governo italiano non ha adempiuto alla richiesta di ritirare le truppe.

Le speranze di spiragli di trattativa - che per tutta la giornata di ieri erano state alimentate da fonti ufficiali e ufficiali - sono così tragicamente venute meno. La famiglia ha appreso la terribile notizia direttamente dalla tv, proprio come era accaduto in occasione dell'uccisione di Fabrizio Quattrocchi. È stato il presidente della Repubblica Ciampi a chiamare il fratello della vittima, Raffaele Baldoni per esprimere il dolore e il lutto «che colpisce tutti gli italiani». Dalla Costa Smeralda Berlusconi parla di atto di barbarie, ma aggiunge: «La missione continua».

A PAGINA 2

le reazioni

Il dolore di Ciampi, messaggio alla famiglia Fassino: orrore e sdegno per delitto efferato Deaglio: sono sconvolto

A PAGINA 2



STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

RIFORME IN BAITA

È perfino umiliante, certe volte, far paragoni tra passato e presente. Ma come non rimanerne allibiti se si confrontano gli incontri dei «saggi» di Lorenzago, dal 20 al 23 agosto dello scorso anno, con le sedute della Commissione dei 75 che nel 1946-1947 furono il fulcro dell'Assemblea Costituente composta dai padri e davvero maestri della Costituzione nascente dalle macerie della guerra e del fascismo? A Lorenzago, paese del Cadore, 883 metri di altezza, si incontrarono quattro rappresentanti dell'attuale maggioranza: Domenico Nania di An; Andrea Pastore di Fi; Francesco D'Onofrio dell'Udc; e Roberto Calderoli della Lega. In quella coda d'estate stilirono le regole che avrebbero poi fatto da guida alla riforma di 43 articoli su 85 della seconda parte della Costituzione approvata in prima lettura dal Senato il 25 marzo 2004. Riforma che modifica nella sostanza anche titoli e articoli della prima parte della Costituzione, i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, i rapporti etico-sociali, i rapporti economici e quelli politici.

Le fotografie ci hanno mostrato i quattro «saggi» in una baita o in un albergo isolato, vestiti da escursionisti, e nella memoria si sono fissate soprattutto le gambette di Calderoli che spuntano da pantaloni forse di cuoio e chissà - le fotografie erano in bianco e nero - quanti squilli di verde padano, più verde di ogni verde montano, abbigliavano il futuro ministro. La camicia, i calzoncini, il cappello. Nel 1946-1947 l'ambiente - Montecitorio - era più severo.

SEGUE A PAGINA 25

Iraq, di strage in strage: oltre 100 morti

La polizia spara sugli sciiti a Kufa e Najaf. Al Sistani incontra Sadr, anche il governo dice sì al suo piano di pace

Confindustria

Montezemolo dice sì a Epifani

Confindustria risponde positivamente alla proposta della Cgil. Il presidente degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo, dice sì alla richiesta avanzata dal segretario della Cgil per un patto in nome del Paese. «Se l'intervista di Epifani all'Unità significa la volontà di riaprire il dialogo interrotto il 14 luglio, Confindustria non può che confermare la validità del metodo del confronto», dice Confindustria.

MATTEUCCI A PAGINA 4

L'ayatollah Al Sistani è riuscito nella sua impresa: ha convinto l'imam ribelle Al Sadr a deporre le armi. Anche il governo iracheno ha accettato l'intesa di Sistani. L'esecutivo iracheno finanzia la ricostruzione di Najaf. Prima dell'accordo, però, è stato un susseguirsi di bagni di sangue: dalla città santa alla vicina Kufa. Oltre un centinaio di morti, 400 feriti.

MASTROLUCA A PAGINA 3

Bossi-Fini

Tunisino muore nel bagagliaio: voleva entrare in Italia

A PAGINA 9



Ulivo

Fassino lancia la sfida: 5 punti per battere Berlusconi

ROMA Porre fine al disordine mondiale costruendo «un sistema multi-laterale di governo del mondo»; rilanciare l'Europa come «luogo e spazio del futuro del nostro paese»; accettare «la sfida alta della competizione» abbandonando l'ossessione berlusconiana del taglio delle tasse fondata su un'idea falsa e demagogica; stabilire un nuovo patto sociale per realiz-

zare un mondo del lavoro che superi la precarietà; ritrovare le regole per «una giustizia di cui fidarsi», invertendo l'opera intrapresa da Berlusconi. Sono le cinque idee lanciate dal segretario dei Ds Piero Fassino, in un articolo su *L'Espresso*, come cardine del programma di governo dell'Ulivo.

FANTOZZI A PAGINA 7

STORIA GENERALE DELLA LETTERATURA ITALIANA
2° VOLUME

UN PREZIOSO VOLUME DI 640 PAGINE

Un monumento alla nostra cultura. 16 volumi pensati per offrire alle famiglie e agli studenti un approccio completo alla Letteratura Italiana. I migliori critici, un linguaggio chiaro e appassionante: da Dante ai giorni nostri, un'opera immensa e accessibile a tutti.

IN EDICOLA CON **L'Espresso**

VOGLIONO CANCELLARE LA RESISTENZA

Arrigo Boldrini

C'è chi vuole farla finita con la Resistenza. L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) è nata nel giugno 1944, quando era ancora in corso la guerra di Liberazione dall'occupante nazista e dalla dittatura fascista. Noi che verso la metà del secolo scorso ci battemmo perché all'Italia venissero restituite la libertà e la dignità di cui il fascismo l'aveva defraudata, ci impegnammo a far sì che restasse viva e venisse tramandata la memoria storica della Resistenza e che i principi ispiratori, i valori e gli ideali della lotta di Liberazione divenissero patrimonio del popolo italiano ed essenziali nella formazione e maturazione delle generazioni successive alla nostra.

SEGUE A PAGINA 24

l'appello

fronte del video **Maria Novella Oppo**
Espianto

Avevamo molta paura dell'incontro tra Berlusconi e Gheddafi. Temevamo che il nostro premier si presentasse alla sfida del leader libico in una delle sue tenute da «pirlacchione» (è la simpatica definizione che i colleghi di Libero hanno dato di Enzo Baldoni, un uomo che rischia la morte per la guerra di Bush e Berlusconi). Invece, per l'occasione, Gheddafi conservava il suo fascino ieratico, nonostante il cappellino da regina madre, mentre Berlusconi era tutto strizzato nella sua tenuta da arricchito e spelacchiato. Infatti non ha potuto sfoggiare i capelli trapiantati, se non come modesta peluria. La testa appariva così solo vagamente ombreggiata, probabilmente perché il premier ha dovuto dar retta a qualche esperto che gli ha consigliato di cancellare subito dalla memoria degli italiani l'effetto bandana. Cosicché, dopo il trapianto, ci deve essere stato l'espianto, ma per fortuna il costo della complicata operazione (un miliardo a bulbo) può essere scaricato tra le spese di rappresentanza. Insieme al lifting, alla tintura per capelli, al fondotinta, al rimmel e ai tacchi alti che fanno di lui l'unico politico al mondo che si ispira a Wanda Osiris. Visto che, per emulare De Gasperi, purtroppo non ha il fisico.

NOVITÀ
 Non rinunciare al piacere della tavola
Kiločal
 2 COMPRESSE DOPO I PASTI
RIDUCE LE CALORIE

MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

FOOD PHARMA